

Codice A1817A

D.D. 20 ottobre 2015, n. 2671

R.D. 523/1904, D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Autorizzazione idraulica n. 59/15 relativa alla realizzazione di n. 4 attraversamenti sul rio Croso, sul torrente Anza e sul rio della Chiesa nei Comuni di Piedimulera e Pieve Vergonte (VB) con L.E. a 15.000 V e con tubazione di predisposizione impianto di telecomunicazioni posate su ponti esistenti. Richiedente: Enel Distribuzione SpA.

In data 20/04/2015 ns. prot. n. 22402/A18110 è pervenuta al Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania la richiesta di ENEL Distribuzione S.p.A., con sede legale in via Ombrone n. 2 a Roma, per il rilascio della concessione relativa a un attraversamento sul rio Croso in Comune di Pieve Vergonte (VB), n. 2 attraversamenti sul Torrente Anza nei Comuni di Piedimulera e Pieve Vergonte (VB), un attraversamento sul rio della Chiesa nel Comune di Piedimulera (VB) con linea elettrica a 15.000 V e con tubazione di predisposizione impianto di telecomunicazioni posate su ponti esistenti.

Poiché le opere interferiscono con i corsi d'acqua demaniali in oggetto è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali in base ai quali è prevista la realizzazione degli attraversamenti in oggetto.

Con nota ns. prot. n. 42725/A1817A del 12/08/2015, ENEL Distribuzione S.p.A. ha trasmesso copia degli atti di assenso alla realizzazione dei lavori rilasciati dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola, dal Comune di Piedimulera e da ENEL Green Power S.p.A., ognuno per le parti di competenza in relazione alla titolarità dei ponti esistenti.

L'avviso di deposito dell'istanza è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Pieve Vergonte dal 10/09/2015 al 24/09/2015 e all'Albo Pretorio del Comune di Piedimulera dal 08/10/2015 al 23/10/2015 senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico.

Visto il regolamento regionale n. 14/2004 con il quale viene data attuazione all'art.1 della legge regionale n. 12/2004, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la L.R. 23/08;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004;
- visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ENEL Distribuzione S.p.A., con sede legale in via Ombrone n. 2 a Roma, alla realizzazione di un attraversamento sul rio Croso in Comune di Pieve Vergonte (VB), n. 2 attraversamenti sul Torrente Anza nei Comuni di Piedimulera e Pieve Vergonte (VB), un attraversamento sul rio della Chiesa nel Comune di Piedimulera (VB) con linea elettrica a 15.000 V e con tubazione di predisposizione impianto di telecomunicazioni posate su ponti esistenti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità citate in premessa e indicate nei disegni allegati

all'istanza del 20/04/2015 ns. prot. n. 22402/A18110 che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- durante la realizzazione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Giovanni Ercole